

Sinestesiaonline

PERIODICO QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA LETTERATURA E LE ARTI

SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

Federica Bertellini

Il teatro e la vita di Eleonora Duse nelle mostre italiane dal 1958 ad oggi

Abstract

Partendo da un'originale raccolta delle 24 mostre dusiane allestite dal 1958 ad oggi, questo articolo tende ad indagare i diversi aspetti della vita e dell'arte della Duse e a far luce sulla nascita del divismo dusiano, ancora oggi esistente.

Starting from an original collection of 24 exhibitions about Eleonora Duse set up from 1958 till now, this article tries to explore the different aspect of actress' life and art, attempting to light out on the origin of her stardom, that is still current today.

Parole chiave

Eleonora Duse, Gerardo Guerrieri, Sister Mary Mark, mostre, divismo

Contatti

federicabertellini92@gmail.com

Le mostre italiane dedicate alla Duse

Eleonora Duse è tutt'oggi considerata la più grande attrice italiana di tutti i tempi. Il mito¹ che negli anni è stato costruito intorno alla sua figura persiste ancora oggi ed è chiaramente visibile nelle numerose mostre che le sono state dedicate. L'analisi delle 24 esposizioni considerate ha messo in luce come ogni allestimento ha trovato il proprio modo per approcciarsi all'arte e alla vita dell'attrice, in relazione a uno specifico aspetto tematico e agli anni in cui è stato organizzato.

Queste sono state studiate attraverso i cataloghi disponibili nelle biblioteche italiane, di cui purtroppo non è stata possibile la totale consultazione del materiale bibliografico. Il

¹ Cfr. M. P. Pagani *Dalla scena alla pagina: le "trasfigurazioni" di Eleonora Duse*, in «Enthymema», V (2013), n. 9, pp. 269-282 e, della medesima autrice, *Ritratti: Eleonora Duse*, in «Quaderni del CSCI: Rivista Annuale di Cinema Italiano», n. 12 "Le guerre nel cinema italiano dal 1911 a oggi", 2016, pp. 256-258.

lavoro è stato organizzato in schede disposte cronologicamente e strutturate secondo il seguente modello: il titolo del percorso tematico, la data e il luogo in cui è stata allestita la mostra, i curatori, la bibliografia del catalogo, la provenienza degli oggetti e, laddove presenti, eventuali materiali multimediali e la rassegna stampa.

Cercherò di dimostrare come la morsa dell'effimero teatrale sia stata in qualche modo attenuata attraverso le mostre, e come sia cambiata la percezione della Duse nell'arco di 58 anni. Si evince come, con il passare del tempo, sia mutato progressivamente il modo di relazionarsi alla sua figura: i materiali esposti sono divenuti un importante veicolo di promozione e mediazione culturale, le mostre sono diventate un importante strumento per riflettere su questo cambiamento e per far sì che la Divina continui a vivere nei secoli. Della Duse disponiamo di moltissimi oggetti e, proprio grazie a questo tesoro inestimabile, la possibilità di creare percorsi espositivi è facilitata in relazione alla sua figura. Oggi le mostre dusiane contribuiscono a mantener vivo il ricordo dell'attrice e il risultato dell'esposizione, almeno in tempi recenti, è un catalogo fotografico con firme autorevoli e costituisce l'attestazione tangibile di una mostra che poi viene smantellata.

Questa mia ricerca parte dal 1958 (anno del centenario della nascita dell'attrice) e arriva fino al presente, cercando di spiegare come ogni periodo abbia avuto il proprio modo per relazionarsi ad un allestimento. Sicuramente un fattore che merita attenzione è che oggi è più semplice, seppur più dispendioso, pubblicare un libro fotografico: con i nuovi mezzi digitali è possibile fare diverse copie, a colori, in tempi davvero ridotti. Le prime mostre, invece, presentano un catalogo più essenziale, in bianco e nero, con pochissime immagini ma, viceversa, con un elenco dettagliato di ciò che era esposto, suddiviso per stanza o teca.

Negli anni è evidente come il rapporto tra spettatore e ricordo/immagine della Duse sia mutato. Inizialmente si cercava di conoscere quante più informazioni possibili sulla vita, gli attori che le gravitavano intorno, la storia della sua famiglia, si è passato poi a rivolgersi alla sua figura non più solo come attrice, ma anche come persona. Vengono esposte le lettere al fine di studiarne i sentimenti e di indagare i suoi rapporti con impresari e amanti; i vestiti ci permettono di osservare lo stile che ha dettato un'epoca e di immaginare la sua altezza; i copioni annotati sottolineano la precisione e il lavoro certosino che stava dietro ogni messa in scena. La Duse donna era combattuta dall'attrice: negli anni ha affittato e comprato diverse case, ma il suo spirito nomade le ha permesso di star lontana dalle scene solo per qualche anno, seppur desiderasse una stabilità. Soffriva a causa della lontananza dalla figlia, dolore che inscenava in tutte le madri dei suoi drammi.

La ricerca svolta mi ha portato a suddividere idealmente le mostre dusiane in tre gruppi: quelle dal 1958 al 2001, quelle dal 2001 ad oggi e quelle virtuali. Un dato che merita particolare attenzione è che, prima del 1958, non si sono mai allestite mostre su Eleonora Duse, il primo ad organizzarne fu Gerardo Guerrieri². Pertanto, il periodo fino al 1986

² S. Guerrieri (ed.), *Gerardo Guerrieri. Un palcoscenico di sogni*, Magister Editori, Matera, 2016. Uno degli argomenti su cui Gerardo Guerrieri si è maggiormente impiegato, spinto da un profondo desiderio di conoscenza e stimolato dalla curiosità, è sicuramente quello su Eleonora Duse che ha coperto circa trent'anni della sua vita. Tutti gli interventi e i saggi di Guerrieri sono oggi pubblicati in *Eleonora Duse: nove saggi*, a cura di Lina Vito (1993). L'Archivio di Guerrieri conserva la più completa cronologia dusiana disposta su cinquantotto quaderni a fogli mobili e tracce del lungo e puntiglioso studio sulla sua figura sono riscontrabili negli Archivi del Vittoriale in cui sono conservate delle carte che attestano alcuni momenti del suo lavoro nel 1958, anno del centenario

(anno della morte di Guerrieri) è caratterizzato dalla sua presenza indiscussa che attua uno studio certosino e approfondito della figura dell'attrice. Il suo scopo era quello di scrivere una biografia dettagliata, progetto mai andato in porto. Oggi risulta evidente come negli anni abbia cambiato costantemente strategia, quasi abbandonando il libro e trasponendo le sue scoperte nelle mostre documentarie che curava. Il percorso effettuato è visibile nei tre allestimenti: *Eleonora Duse*, *Eleonora Duse e il suo tempo*, *Eleonora Duse tra storia e leggenda*, titoli che riflettono i tasselli che man mano aggiungeva al suo studio - la descrizione individuale della Duse, l'attrice contestualizzata all'interno del suo periodo storico e la nascita del mito³.

In generale, le prime mostre dusiane sono caratterizzate principalmente da dei saggi biografici ai quali si aggiungono elenchi dettagliati dei singoli elementi esposti, soprattutto lettere e fotografie. Nel 1968 ci fu un importante evento che incentivò l'approfondimento degli studi dusiani e contribuì a mutare la visione e la considerazione della Duse: Sister Mary Mark, unica nipote dell'attrice, donò alla Fondazione Cini moltissimi oggetti appartenuti alla nonna⁴. Dopo la morte della suora, avvenuta nel 2001, le mostre cambiano totalmente fisionomia. Prima di tutto, dalle ricerche condotte, si evince che diventano più frequenti: 13 allestimenti in 15 anni (dal 2001 al 2016), contro 7 in 43 anni (dal 1958 al 2001). Questi dati vanno ricondotti al fatto che dopo la morte di Sister Mary vengono definitivamente donati alla Fondazione Cini tutti gli oggetti appartenuti alla Duse. Inoltre è dalla fine degli anni Ottanta, e soprattutto con il nuovo millennio che la figura dell'attrice inizia ad essere studiata e approfondita anche in ambito universitario. Ulteriore elemento catalizzante è l'eredità e il grande slancio culturale di Gerardo Guerrieri. Tutto questo fa sì che il numero delle mostre sia aumentato considerevolmente.

Ho posto come limite il 2001 perché coincide, oltre che con gli elementi suddetti, anche con la mostra *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte* che proietta il mito dusiano nel nuovo millennio, ed è il primo allestimento che si pone nei confronti della Duse in modo diverso: non viene più indagata e osservata esclusivamente in relazione alla sua biografia e carriera, ma emergono i sentimenti, le sfere private e la sua quotidianità. Questa mostra, inoltre, può essere considerata la prima di un grande gruppo che continua ancora oggi. Quelle che seguono, infatti, hanno come oggetto gli elementi esposti e menzionati in questo allestimento (copioni, abiti e costumi, immagini e lettere), rendendoli protagonisti di un percorso espositivo approfondito e studiato.

Fondazione Cini, Burcardo e Vittoriale hanno organizzato molte mostre con la volontà di rendere partecipe il pubblico del grandioso patrimonio che hanno a disposizione, seguendo diversi percorsi tematici. Si tenta di far rivivere la Firenze all'epoca della

della nascita della Duse, e nel 1974, cinquantesimo della morte.

³ M. P. Pagani, *Eleonora Duse e le ricerche di Gerardo Guerrieri al Vittoriale*, in S. Guerrieri (ed.), *Gerardo Guerrieri. Un palcoscenico di sogni*, cit., p. 268.

⁴ La stanza di Eleonora Duse è stata inaugurata nel novembre 2011, oggi l'Archivio Duse rappresenta la collezione più completa e ampia di documenti a nostra disposizione sulla vita della grande attrice. I materiali sono frutto d'importanti donazioni: la più cospicua è quella della nipote Eleonora Ilaria Bullough, Sister Mary Mark, che nel 1968 dona tutto ciò che lei possedeva della nonna alla Fondazione. Il lascito è composto da cinquecento lettere scritte da Eleonora Duse a diversi corrispondenti e da circa un migliaio di quelle ricevute, libri, molti copioni (alcuni dei quali autografi), abiti e molti oggetti personali.

coppia D'Annunzio-Duse, riproporre la grandiosa scenografia della *Francesca da Rimini*, dare la possibilità di osservare e intuire l'attenzione che poneva nella preparazione della scena e nello studio della parte attraverso i copioni, e intraprendere un viaggio virtuale attraverso le tappe delle tournée grazie alle locandine. Con i moltissimi oggetti (tra cui scarpe, passaporti, orologi, occhiali, guanti, mobili ecc.), possiamo vedere chiaramente ciò che era di sua proprietà e che faceva parte della sua quotidianità. I cataloghi, per riflettere questo cambiamento, mutano strategia: non mostrano più solo fotografie della Duse e l'elenco degli oggetti esposti, ma sono composti da saggi autorevoli di studiosi e le immagini lasciano il posto a riproduzioni fedeli degli elementi facenti parte del percorso tematico. Alcuni prediligono una linea narrativa tendenzialmente scissa dalla mostra, come nel caso di *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte*. Di conseguenza, se il percorso espositivo delle prime mostre era di immediata comprensione, nelle ultime questo aspetto viene in qualche modo messo in secondo piano, rendendo l'allestimento non sempre intuibile indirettamente.

Altro dato che merita particolare attenzione è la mancanza di cataloghi, soprattutto per le mostre più recenti. La motivazione è principalmente legata a un fattore economico: pubblicare un catalogo, che poi si traduce in un libro fotografico, è piuttosto dispendioso. In particolare, gli enti che allestiscono mostre temporanee preferiscono far circolare cartoline con una breve descrizione del percorso espositivo piuttosto che un intero resoconto.

Le ultime mostre sono completate da materiali multimediali, DVD, proiezioni di fotografie o dalla possibilità di scegliere un percorso virtuale (*Eleonora Duse, viaggio intorno al mondo*). In particolare, la Fondazione Cini ha diffuso nel 2008 un DVD dei copioni annotati, *Il laboratorio dell'attrice copioni annotati di Eleonora Duse*, lo stesso che nel 2015 è entrato a far parte del materiale multimediale dell'omonima mostra.

Negli ultimi anni si sta anche andando verso un nuovo modo di concepire le esposizioni: le mostre virtuali. In particolare, la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", con il prezioso contributo di Maria Pia Pagani, è l'unico promotore di questo nuovo modo di dar vita agli allestimenti. Essi sono basati sulla proiezione di fotografie e immagini di oggetti, scelti in base ad un percorso tematico, in cui lo spettatore può osservare sullo schermo ciò che potrebbe vedere nella realtà visitando il Vittoriale o esplorando i suoi archivi.

Seppur necessariamente temporanee in termini di durata delle esposizioni, le mostre permettono di instaurare un interessante contatto con la figura e il ricordo della Duse, osservando da vicino gli oggetti a lei appartenuti, oppure leggendo le moltissime lettere inviate e ricevute da diversi corrispondenti. Lo scopo è quello di far rivivere la sua grandiosa carriera e di appassionare e tramandare la sua arte anche alle generazioni moderne.

Le mostre dusiane in Italia (1958-2016)

TITOLO: *Eleonora Duse. Mostra celebrativa nel centenario della nascita 1858- 1958*

DATA: dall'8 novembre al 31 dicembre 1958

LUOGO: Museo Teatrale alla Scala, Milano

CURATORI: non precisato

CATALOGO: Torino, ILTE, 5 novembre 1958

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Museo Teatrale del Burcardo (<http://www.burcardo.org/>);
- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>);
- Museo Civico di Asolo (<http://www.asolo.it/museo/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- Orio Vergani, *La mostra della Duse al Museo della Scala*, Il Nuovo Corriere della Sera, 8 novembre 1958;
- Egidio Ariosto, *La leggenda della Duse*, Almanacco dello spettacolo, 1958.

La mostra allestita ed esposta in tale catalogo raccoglie i cimeli che rievocano la figura di Eleonora Duse e nasce con la volontà di ricordare l'attrice nel centenario della sua nascita. Era organizzata in tre stanze, ognuna con delle vetrinette in cui sono esposte diverse fotografie di scena, oggetti appartenuti alla Duse, costumi di scena, lettere, caricature, disegni, telegrammi, libri e copioni.

TITOLO: *Mostra Eleonora Duse in XXVIII Festival Internazionale del Teatro di Prosa*

DATA: dal 23 settembre al 13 ottobre 1969

LUOGO: Sale Apollinee del Teatro La Fenice, Venezia

CURATORI: Gerardo Guerrieri e Piero Nardi

CATALOGO: Venezia, Stamperia di Venezia, 1969

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Il Vittoriale degli Italiani (www.vittoriale.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA: non reperita

Il catalogo è suddiviso in:

- Introduzione
- Un omaggio alla Duse
- La biografia
- Un albero genealogico
- Tournée

Viene presentato un elenco piuttosto consistente degli oggetti (cimeli dell'attrice, locandine, ritratti) e fotografie esposti nella mostra, per un totale di 574 elementi. In particolare: 425, principalmente immagini e locandine, sono disposti in 21 gruppi con titolo descrittivo e sono relative alla vita dell'attrice e alla genealogia; 25 sono costumi di scena e abiti e infine 123 oggetti a lei appartenuti – lettere, ritratti, ricordi e fotografie con Enrichetta – in 2 gruppi.

- *I Duse* con 8 elementi;
- *Attori e Capocomici* con 9 elementi;
- *Le quattro grandi* con 4 elementi ;

- *Meriggio e il grande attore* con 3 elementi;
- *La rivelazione: Napoli 1879* con 7 elementi;
- *Il conte innamorato* con 10 elementi;
- *I personaggi di Dumas figlio* con 12 elementi;
- *Tra Mirandolina e Frou Frou* con 19 elementi;
- *Lo scontro con Sarah* con 13 elementi;
- *Da Torino al Sud America* con 15 elementi;
- *Con Cesare Rossi e Flavio Andò* con 18 elementi;
- *Boito e Shakespeare* con 18 elementi;
- *Furore a Mosca, Vienna prende fuoco* con 50 elementi;
- *Alla conquista di Parigi* con 36 elementi;
- *Gabriele D'Annunzio e "La città morta"* con 57 elementi;
- *Porziuncola e Capponcina* con 44 elementi;
- *"Francesca da Rimini" e la "Figlia di Iorio"* con 57 elementi;
- *Ibsen* con 37 elementi;
- *"Cenere"* con 6 elementi;
- *Ritorno al teatro* con 28 elementi;
- *La Duse a Venezia* con 8 elementi.

Oggetti a lei appartenuti. Vestiti, costumi, lettere, ritratti, ricordi e immagini di Enrichetta:

- *Costumi e vestiti di Eleonora Duse* con 25 elementi;
- *Vetrina delle lettere, dei ritratti e dei ricordi* con 78 elementi;
- *Eleonora e Enrichetta* con 45 elementi.

Questa mostra è stata nuovamente allestita, il mese dopo, a Genova nel Palazzo dell'Accademia dal 22 novembre al 14 dicembre 1969.

TITOLO: *Eleonora Duse. Un vestire che divenne moda*

DATA: dal 3 marzo al 1 aprile 1973

LUOGO: Milano, Museo Teatrale alla Scala

CURATORI: Ermenegildo Lucini, Carlo Rota

CATALOGO: Milano, Arti Grafiche G. Ferrari, 1973

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Tancredi Lorenzini.

MATERIALE MULTIMEDIALE: proiezione di diapositive nell'ultima sala della mostra.

RASSEGNA STAMPA:

- Maria Adele Teodori, *Suntuosa Duse*, Il Messaggero, 3 aprile 1973.

La mostra nasce con l'intenzione di studiare una classe sociale di cui Eleonora Duse era protagonista negli atteggiamenti e nei modi. Si articola in quattro sezioni che sviluppano momenti significativi della vita della Duse. La prima sala espone foto di scena, una delle poche testimonianze giunteci che la ritraggono in delle posizioni e in dei modi di porsi divenuti leggendari. La seconda tende a coronare questo excursus attraverso costumi e vestiti indossati in occasioni particolari; per rievocare i luoghi frequentati dall'attrice si è ricreata una sala dell'appartamento veneziano di palazzo Wolkoff. Il percorso espositivo

si conclude con la proiezione di diapositive che mostrano le attrici contemporanee alla Duse per evidenziare come abbia influenzato la moda del tempo.
Le quattro sezioni che corrispondono a quattro sale sono:

A. *Alcune grandi interpretazioni documentate fotograficamente.*

B. *Il guardaroba della Diva.*

C. *La Duse in privato.*

D. *Le contemporanee.*

TITOLO: *Eleonora Duse e il suo tempo*

DATA: dal 14 settembre al 31 ottobre 1974

LUOGO: Museo civico di Asolo

CURATORI: Gerardo Guerrieri

CATALOGO: Treviso, Canova Editrice, 1974

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Fondazione Primoli (www.fondazioneprimoli.it);
- Museo Teatrale del Burcardo (<http://www.burcardo.org/>);
- Museo di Asolo (<http://www.asolo.it/museo/>);
- Collezione Signorelli di Roma (<http://www.collezione-mariasignorelli.it/>);
- Museo Fortuny di Venezia (<http://fortuny.visitmuve.it/>);
- Museo Teatrale alla Scala di Milano (<http://teatroallascala.org/>);
- Le Comedie Françaises di Parigi (<http://comedie-francaise.fr/>);
- Museo dell'attore di Genova (<http://museoattore.it/>).

Inoltre: dal Fondo Nunes Vais di Roma, dal Museo Martinengo di Brescia e infine dal Theatmuseum di Monaco.

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno.

RASSEGNA STAMPA:

- Natalia Aspesi, *Nel vortice della gloria sognava solo una casetta*, Il Giorno, 15 settembre 1974;
- Vittore Branca, *La grande Eleonora: più scrittrice che attrice? Due amori, Gabriele e Arrigo*, Corriere della sera, 15 settembre 1974;
- Renzo Tian, *Mistica Eleonora*, Il Messaggero, 15 settembre 1974.

Il catalogo della mostra inizia con un saggio critico di Gerardo Guerrieri, curatore della mostra, dal titolo *Eleonora Duse fra il tramonto del grande attore e la nascita della regia*, ripubblicato postumo in *Eleonora Duse: nove saggi*, 1993. Il catalogo continua con una raccolta iconografica e la relativa descrizione.

L'appendice è divisa in ordine alfabetico, dalla lettera "A" alla "V" e ognuna ha un titolo esplicativo all'interno del quale ci sono le immagini relative a quel dato evento o contesto.

Questa mostra ha dato un grande contributo al fine porre l'attenzione sugli attori che negli anni hanno gravitato intorno alla Duse, personaggi poco noti che Guerrieri, tramite uno studio approfondito delle carte conservate al Vittoriale, ha tentato di riportare in vita attraverso la descrizione della loro carriera.

TITOLO: *Eleonora Duse tra storia e leggenda*

DATA: dal 6 giugno al 6 luglio 1985

LUOGO: Roma, Palazzo Venezia

CURATORI: Gerardo Guerrieri

CATALOGO: La tipografia asolana, giugno 1985

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Fondazione Primoli (www.fondazioneprimoli.it);
- Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici di Roma (www.sovraintendenzaroma.it);
- Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" (www.vittoriale.it);
- Museo e Biblioteca teatrale del Burcardo (www.burcardo.org);
- Museo Civico di Asolo (www.asolo.it/museo);
- Museo Fortuny (www.fortuny.visitmuve.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: Mediovideo, durata 28 minuti e 30 secondi dal titolo *La donna e il vento. Viaggio nella memoria per Eleonora Duse*, realizzato da Audiovisivi De Mas, Milano

Produzione: Ente Festival di Asolo e Regione Veneto con la collaborazione della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana

Regia: Franco Molè, Pierluigi De Mas

Fotografia di Lamberto Caimi

Con la partecipazione di Aida Accolla nel ruolo di Eleonora Duse

Ricerche musicali del maestro Aldo Salvi

Montaggio e riproduzione Videolab, Milano

RASSEGNA STAMPA:

- Attilio Bertolucci, *E Charlie Chaplin batté le mani*, La Repubblica, 2-3 giugno 1985;
- Michele Dzieduszycki, *Mi metto in mostra per dirvi tutto di me*, Europeo n. 23, 8 giugno 1985;
- Vico Faggi, *Su Eleonora Duse*, Resine n.25, luglio-settembre 1985;
- Edgarda Ferri, *Amò moltissimo però nessuna donna fu umiliata come lei*, Gente n.26, 28 giugno 1985;
- Giulia Massari, *Eleonora, veli, fiori e rossori*, Il Giornale, 8 giugno 1985;
- Beatrice Piscini, *Applausi, torna la divina. Due libri e una mostra. La grande rentrée di Eleonora Duse*, Il Manifesto, 16-17 giugno 1985;
- Ettore G. Mattia, *Immagini e tempi di Eleonora Duse*, Giornale d'Italia, 21 settembre 1985.

Il catalogo della mostra *Eleonora Duse: tra storia e leggenda* è organizzato in due parti: la prima presenta 17 saggi, tra cui l'omonimo di Guerrieri *Eleonora Duse tra storia e*

legghenda, pubblicato di nuovo, postumo, nel volume del 1993 *Eleonora Duse: nove saggi*. La seconda è composta da un cospicuo gruppo iconografico per un totale di 56 fotografie.

La mostra è inaugurata a Palazzo Venezia a Roma il 6 giugno 1985 con la volontà di ritrasmettere, ancora una volta, il ricordo dell'attrice ed è stata promossa dall'Ente Festival di Asolo. Dopo la scomparsa di Guerrieri è stata riproposta dal 26 ottobre al 30 novembre 1986 a Palazzo Beltramini ad Asolo.

Questa esposizione è accompagnata anche da uno spettacolo *Immagini e tempi di Eleonora Duse*, il 3 ottobre 1958 al Teatro Quirino di Roma con regia di Luchino Visconti; gli interpreti sono: Edmonda Aldini, Lia Angeleri, Lilla Brignone, Robert Brown, Tullio Carminati, Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Cesare Fantoni, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Rina Morelli, Annibale Ninchi, Louise Ranieri, Romolo Valli. Ci fu, inoltre, un altro spettacolo al Teatro Argentina, al quale partecipò come spettatrice Sister Mary Mark, nipote della Duse. La serata è stata condotta da Maurizio Costanzo, Vittorio Gassman e Mariangela Melato e sono stati mostrati alcuni costumi prestati per l'occasione da Sister Mary alla famiglia Guerrieri e poi a loro donati.

Per il mediovideo *La donna e il vento* che affianca la mostra, è stata realizzata una brochure che contiene la trascrizione bilingue; le voci sono di Valeria Moriconi, Roberto Herlitzka, Enzo Siciliano, Mario Prosperi, Luciano Lucignani e Alessandro D'Amico. Il filmato tenta di dare un'immagine a quelle frasi che riecheggiano nella memoria, parole che si trasformano immediatamente in fotogrammi, creando una sorta di fiaba plasmata sugli scritti di colui il quale l'ha più conosciuta e ne ha scritto nelle pagine de *Il fuoco*.

TITOLO: *La scena del Vate*

DATA: dal 6 dicembre 1988 al 4 febbraio 1989

LUOGO: Milano, Museo Teatrale alla Scala

CURATORI: Luca Ronconi

CATALOGO: Milano, Electa, 1988

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Museo Teatrale alla Scala (www.teatroallascala.org).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno.

RASSEGNA STAMPA:

- Giovanni Raboni, *E la nave del Vate va alla scala*, Corriere della Sera, 3 dicembre 1988;
- Anna Bandettini, *Ronconi riporta a Milano le macchine di D'Annunzio*, La Repubblica.it, 6 dicembre 1988. (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1988/12/06/ronconi-riporta-milano-le-macchine-di.html>);
- Lorenzo Arruga, *Il Vate è di scena*, Il Giorno, 11 dicembre 1988;
- Franco Quadri, *Il grande ritorno del "Vate" a teatro*, La Repubblica.it, 30 dicembre 1988. (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1988/12/30/il-grande-ritorno-del-vate-teatro.html>); (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1988/12/30/il-grande-ritorno-del-vate-teatro.html>).

Il catalogo della mostra inizia con un'intervista condotta da Marco Vallora a Luca Ronconi, curatore della mostra. Seguono dei saggi sull'importanza della scenografia e della musica per D'Annunzio, e un elenco dettagliato di tutta la corrispondenza⁵ dello scrittore:

- a Nino Scontrino, 19 luglio 1901;
- a Mario Fumagalli, 8 aprile 1904;
- a Virgilio Talli, 2 febbraio 1904, 12 novembre 1904, 17 agosto 1912, 24 giugno 1915, 1 dicembre 1921, 19 dicembre 1921;
- a Ermete Zacconi, 1908;
- a Leon Bakst, ottobre 1923;
- a Ida Rubinstein, 3 febbraio 1925;
- a Renato Simoni, 6 luglio 1925;
- a Gioacchino Forzano, 27 febbraio 1927;
- a Luigi Pirandello, 28 agosto 1934;
- a Ildebrando Pizzetti, settembre 1935;
- a Ruggero Ruggeri, settembre 1934.

Lettere a Gabriele D'Annunzio:

- Duilio Cambellotti;
- Ida Rubinstein, 17 dicembre;
- Mario Fumagalli, 12 gennaio 1905, 17 agosto 1912, ottobre 1922;
- Emma Gramatica, 11 novembre 1906;
- Ermete Zacconi, 16 gennaio 1907;
- Sarah Bernhardt, 10 settembre 1907;
- Aeline Dudlay, 15 maggio 1911;
- Ildebrando Pizzetti, 16 maggio 1912, 13 novembre 1912, 3 aprile 1913;
- Léon Bakst, 28 gennaio 1914, 25 aprile 1914, 10 febbraio 1915, 5 giugno 1922;
- Teresa Franchini, 4 dicembre 1921;
- Evelina Paoli, 16 dicembre 1929;
- Febo Mari, 7 maggio 1932;
- Luigi Pirandello, 18 settembre 1934;
- Ruggero Ruggeri, 10 ottobre 1934.

La mostra parte dal sodalizio tra D'Annunzio e la sua musa Eleonora Duse per spiegare come l'incontro è stato per lo scrittore l'incipit per tendere ad un teatro moderno, all'insegna di scenografie estremamente elaborate e grandiose, allargando i suoi orizzonti e improvvisandosi pittore e musicista.

TITOLO: *Eleonora Duse e Firenze*

DATA: dall'8 ottobre al 27 novembre 1994

LUOGO: Fiesole, Palazzina Mangani

CURATORI: Cristina Nuzzi

CATALOGO: Firenze, Firenze viva, 1994

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

5 M. Vallora, *La Scena del Vate, Intervista a Luca Ronconi*, in *La scena del Vate*, Electa, Milano, 1988, p. 65 e sgg.

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Gabinetto Vieusseux (www.vieusseux.it);
- Biblioteca Marucelliana (www.maru.firenze.sbn.it);
- Ilaria Occhini.

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- Nerina Milletti, *Pas d'oubli: Eleonora Duse (1858-1924) a Firenze*, edito originariamente in *Quir: mensile fiorentino di cultura e vita lesbica e gay, e non solo...*, 26 Ottobre 2004, n. 17, 1995, pp. 20-24 (<http://www.culturagay.it/biografia/89>).

Il catalogo della mostra *Eleonora Duse e Firenze* inizia con un excursus sulla Firenze all'epoca di Eleonora Duse e D'Annunzio, seguono diversi saggi, una selezione di ritratti privati e di scena e una raccolta di alcune corrispondenze tra l'attrice e diversi destinatari. Le lettere, tutte conservate al Gabinetto Vieusseux di Firenze, Archivio Contemporaneo A. Bosanti, Fondo Orvieto sono le seguenti:

- Lettere di Eleonora Duse a Adolfo Orvieto: n. 2, 3, 4, 7, 10, 11.
- Lettere di Eleonora Duse a Laura Orvieto: n. 18, 24, 27, 28^h, 33, 38, 44, 56.
- Archivio Laura Orvieto, *Incontri con Eleonora Duse*, Cassetta 300 del 21 agosto.
- Archivio Laura Orvieto, *Storia di Angiolo e Laura*, p. 127.
- Archivio Laura Orvieto, *La liberazione*.
- Archivio Laura Orvieto, minuta di Angiolo Orvieto a Eleonora Duse. Allegato a Laura Orvieto, *Incontri con Eleonora Duse*.
- Lettere di Amelia Rosselli a Laura Orvieto: n. 69, 79.
- Lettere di Enrichetta Marchetti ad Adolfo Orvieto: n. 19, 24, 28, 30, 35.

Dalla Biblioteca Marucelliana di Firenze, Carteggio Placci, provengono:

- Lettere di Eleonora Duse a Carlo Placci: A1, B3, *Telegramma* 7/4/903, D2, D3, G2, H9, 11, 12, L2, M5, Q1, E2, AA1,

Della collezione Ilaria Occhini di Roma, provengono:

- Lettere di Eleonora Duse a Giovanni Papini: 1, 2, 3.

La mostra tenta di analizzare la Firenze all'epoca di D'Annunzio e della Duse e i rapporti lavorativi e di amicizia instaurati con le grandi personalità che l'abitavano.

TITOLO: *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte*

DATA: dal 1 ottobre 2001 al 6 gennaio 2002

LUOGO: Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

CURATORI: Maria Ida Biggi e Fernando Bandini, con la collaborazione di Pier Luigi Pizzi e Paola Bertolone

CATALOGO: Venezia, Marsilio Editori, 2001

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: CD *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte. Immagini della Fondazione Giorgio Cini*, a cura di Paola Bertolone.

RASSEGNA STAMPA:

- Francesca Simoncini, *Il corpo dell'attrice*, drammaturgia.it, 1 maggio 2002 (<http://drammaturgia.fupress.net/recensioni/recensione1.php?id=162>);
- *Mostra temporanea "Eleonora Duse: La Donna e l'artista"*, regioni-italiane.com (<http://www.regioni-italiane.com/mostra-temporanea-eleonora-duse-la-donna-e-l-artista.htm>);
- Corrado Premuda, *Divina Duse*, ficinemute.it, 1 gennaio 2002 (<http://www.fucinemute.it/2002/01/divina-duse/>).

La mostra *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte* nasce con la volontà di festeggiare il cinquantenario dell'esistenza della Fondazione Cini; inoltre, l'anno 2001, coincide con la morte di Sister Mary Mark, nipote della Duse, e con la donazione totale di tutti gli oggetti appartenuti all'attrice. Si è pensato di rendere protagonista il Fondo Eleonora Duse, uno dei più corposi, la cui creazione è stata resa possibile soprattutto dal tesoro inestimabile donato dalla nipote già dal 1968 (affluiscono comunque anche altre raccolte). La mostra, allestita dallo scenografo Luigi Pizzi, espone diversi copioni, gli abiti indossati dall'attrice sulla scena e nella quotidianità, immagini e lettere. Il catalogo è composto da diversi saggi, alcuni scritti dai curatori della mostra e da altri studiosi, che espongono la vita e l'arte della Duse attraverso gli oggetti conservati alla Fondazione Cini.

Il grande contributo di questa mostra è stato quello di mostrare gli oggetti appartenuti alla Duse, permettendo allo spettatore di rivolgersi e approcciarsi alla sua figura con occhi diversi, guardandola non più solo come attrice, ma anche come donna, immersa nella sua quotidianità e con i propri sentimenti. Inoltre fungono da ineguagliabile mezzo per vedere ciò che le è appartenuto, scoprire i suoi gusti e ciò che ha dettato i canoni di un'epoca. Si potrebbe affermare che questa mostra sia la capostipite di gran parte degli allestimenti che seguono allestiti alla Fondazione Cini. Infatti, gli elementi menzionati in *Divina Eleonora. Eleonora Duse nella vita e nell'arte* sono protagonisti di percorsi espositivi propri e approfonditi.

TITOLO: *Le viole di Eleonora Duse*

DATA: dal 3 maggio al 1 luglio 2005

LUOGO: Roma, Biblioteca e Raccolta Teatrale del Burcardo

CURATORI: non precisato

CATALOGO: Opuscolo informativo stampato da Peyrano, Torino, 2005

SITOGRAFIA E MATERIALI PRESTATI ALLA MOSTRA:

- Biblioteca e Raccolta Teatrale del Burcardo (www.burcardo.siae.it);
- Laura Tonatto (www.tonatto.com).

Fondi privati:

- Alessandra Marini, Roma;
- Laura Tonatto, Torino;
- Contessina Anna Maglietta, Roma;
- Antichità Papadato, Roma.

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- *Il mondo colorato di viola di Eleonora Duse*, Il Tempo, 4 maggio 2005;
- Adele Cambria, *Seduzione alla violetta per la Duse*, L'Unità, 6 maggio 2005 (<http://cerca.unita.it/ARCHIVE/xml/160000/156370.xml?key=adele+cambria&first=281&orderby=0&f=fir>);
- Laura Laurenzi, *Un profumo per ricordare la Duse*, La Repubblica.it, 10 maggio 2005 (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2005/05/10/un-profumo-per-ricordare-la-duse.html>).

Il catalogo della mostra è composto da un'introduzione di Maria Teresa Iovinelli, cui seguono la biografia della Duse, dei brevi saggi - *Eleonora Duse al Burcardo*, *Violette e pensée* - e una conclusione, *Dedicato a E. Duse*, con la presentazione di un profumo a lei dedicato. Il tutto è arricchito da fotografie private e delle rappresentazioni e diverse immagini di oggetti decorati con il colore viola.

Tra le fotografie:

- Eleonora Duse bambina con la madre;
- Angelica Cappelletto;
- Eleonora a diciott'anni;
- Eleonora giovane;
- Il marito Tebaldo Checchi;
- Ritratto di Eleonora;
- Eleonora Duse e le interpretazioni *Pamela nubile*, *Cleopatra*, *Una visita a nozze*.

La mostra tenta di analizzare la passione di Eleonora Duse per i fiori, talmente grande che desiderava circondarsene: nelle stanze d'albergo, durante le tournée, nei camerini, sui palcoscenici dei teatri dove si esibiva. In primavera i giardini della Porziuncola ne erano pieni, così come le strade davanti al suo albergo, gentile concessione dei suoi ammiratori. Amava principalmente le viole, ne aveva piccoli mazzi addosso, puntati sui vestiti, racchiusi in dei sacchetti, era ammaliata dall'odore e non temeva il colore che la gente di spettacolo da sempre considerava infausto. Scriveva con un inchiostro viola perché desiderava che le sue parole rimanessero salde nel tempo e accese di un colore deciso. Questa passione era condivisa da D'Annunzio che credeva che il profumo fosse sensuale e inebriante, nel romanzo *Il fuoco* il personaggio di Foscarina è più volte descritto con "le palpebre simili alle violette".

Questa mostra ha la volontà di far rivivere la personalità della Duse attraverso l'esposizione di documenti e di far intuire l'atmosfera di cui amava circondarsi attraverso oggetti d'epoca in cui ricorre la viola, usata spesso nel suo significato simbolico.

TITOLO: *Paul Claudel a Roma nel 1915-16. Incontri con Giuseppe Primoli e la Duse*

DATA: dal 24 Febbraio al 22 Marzo 2005

LUOGO: Fondazione Primoli, Roma

CURATORI: Massimo Colesanti, Cecilia Burla, Fabrizio Fasano, Silvia Fasoli e Valeria Petitto

CATALOGO: Roma, Tipografia Impero, 2005

SITOGRAFIA E MATERIALI PRESTATI ALLA MOSTRA:

- Fondazione Primoli (www.fondazioneprimoli.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- Valerio Magrelli, *Vita di Paul Claudel, fra religione e teatro*, Corriere della sera, 16 febbraio 2005;
- Claire Lesegretain, *Claudel, le tracce di Dio sulle rovine del '900*, Avvenire, 22 febbraio 2005;
- Giovanni Marchi, *Il continuo conflitto tra spirito e materia. Cinquant'anni dalla morte di Paul Claudel*, L'Osservatore romano, 23 febbraio 2005;
- Giovanni Marchi, *Roma è ciò che dura. Il soggiorno di Paul Claudel nella capitale*, L'Osservatore romano, 24 agosto 2005.

La mostra è stata realizzata in occasione della giornata di studio *Il gigante invisibile: Paul Claudel a 50 anni dalla morte. 23 febbraio 2005*. Il catalogo è composto da un unico saggio che espone il rapporto tra Paul Claudel, la Duse e Giuseppe Primoli. È inoltre arricchito da una riproduzione fotografica delle immagini, lettere e cartoline esposte nella mostra, suddivise per personaggi.

- 21 immagini relative a Paul Claudel;
- 19 elementi relativi alla Duse;
- 17 elementi relativi a Giuseppe Primoli.

Le fonti a nostra disposizione sul complesso rapporto tra Primoli, Claudel e Duse presentano delle incongruenze dal punto di vista cronologico. La mostra tenta di organizzarle al fine di spiegare questo legame di amicizia, lavorativo, ma soprattutto di profonda stima.

TITOLO: *Amarti ora e sempre. Eleonora Duse e Francesca da Rimini*

DATA: dal 23 luglio al 5 novembre 2006

LUOGO: Rocca di Gradara, Gradara (PU)

CURATORI: Laura Villari, Maria Ida Biggi, Maria Rosaria Valazzi

CATALOGO: Urbino, Quattro venti, 2006

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Fondazione Primoli (www.fondazioneprimoli.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: proiezioni dal CD curato da Paola Bertolone per la mostra *Divina Eleonora*, riutilizzato anche dopo l'inaugurazione per i turisti e i visitatori.

RASSEGNA STAMPA:

- Annalisa Cameli, *Amarti ora e sempre - Eleonora Duse e Francesca da Rimini*, Whipart, 8 Dicembre 2006 (<http://lnx.whipart.it/artivisive/1926/Eleonora-Duse-Francesca-da-Rimini.html>);

- Laura Villani, *Amarti ora e sempre. Omaggio a Eleonora Duse*, profilo donna.-com, 2006 (<http://www.profilodonna.com/parliamo/2010-12/eleonoraduse.asp>);
- *Amarti ora e sempre. Eleonora Duse e Francesca da Rimini*, belpaese.it, 5 novembre 2006 (http://www.belpaese.it/pesaro-urbino/pu_evento_3088.html);
- Annalisa Cameli, *Amarti ora e sempre - Eleonora Duse e Francesca da Rimini*, Whipart, 8 Dicembre 2001 (<http://lnx.whipart.it/artivisive/1926/Eleonora-Duse-Francesca-da-Rimini.html>).

Gabriele D'Annunzio dedica ad Eleonora Duse la copia della *Francesca da Rimini* con le parole autografe "Amarti ora e sempre". Con questa frase il Vate sembra voler legare il proprio rapporto sentimentale con la Divina a quello di un'altra celebre coppia: Paolo e Francesca, un amore struggente e appassionato che le sale di Gradara hanno visto nascere e che sembra ancora aleggiarvi intatto⁶. Il castello è pertanto il luogo perfetto dove poter allestire la mostra su *Francesca da Rimini* in quanto, secondo la tradizione, la rocca ha visto sbocciare e morire il loro amore, diventato ispirazione letteraria per Dante e D'Annunzio, nonché oggetto dell'immaginario popolare sentimentale. Le sale della mostra sono state luogo dell'amore proibito di Francesca e Paolo, cognati (lui era il fratello di Gianciotto, marito di lei) sentimento che li avrebbe legati fino alla morte.

Se il castello di Gradara è la sede perfetta dove poter far rivivere questo legame, la fondazione Giorgio Cini, con sede a Venezia, costituisce il nucleo fondamentale e imprescindibile di questa iniziativa essendo custode di una vasta collezione di documenti e materiali appartenuti all'attrice, affidati in prevalenza dalla nipote Sister Mary of St. Mark, ma provenienti anche da altre donazioni.

Al centro dell'evento la figura di Francesca, ripercorsa attraverso l'interpretazione dell'attrice con l'esposizione di fotografie originali, documenti, abiti e costumi di scena, oltre a oggetti personali. L'insieme di questi materiali vuole rendere viva e presente al pubblico la figura dusiana, enfatizzata dal fascino che il personaggio di Francesca esercita immersa nei suoi spazi originari a Gradara. La mostra dedicata a Eleonora Duse, e in particolare all'interpretazione di *Francesca da Rimini*, intende mettere in scena negli spazi del castello una sequenza di ambientazioni, accompagnando il visitatore in un percorso che va a descrivere alcune sale, all'interno delle quali erano inseriti costumi, ritratti, documenti e fotografie dell'attrice.

Il percorso espositivo inizia al pian terreno con uno stando sulla torre di accesso al maniero e superato il ponte levatoio, nel cortile centrale, c'era la figura della Duse in costume di scena per *Francesca da Rimini*. Nella prima sala del percorso, al piano terra, vengono mostrati alcuni elementi scenografici, quali un pavimento cosmatesco sul quale è posta una colonna in marmo, sullo sfondo una tenda dorata. Nello stesso ambiente si possono ammirare i cimeli e i documenti originali appartenuti alla Duse e legati a *Francesca da Rimini*. All'interno delle vetrine sono esposti i cimeli, oggetti personali: guanti, occhiali, il passaporto, timbri, sigilli, l'agenda, il calco della mano e una statua di piccole dimensioni raffigurante la Duse interpretante il ruolo.

Sempre al pian terreno sono raccolti i ritratti fotografici in stampe originali di grande valore artistico e documentario con dediche di Eleonora Duse a Gabriele D'Annunzio, utili per delineare alcune tappe salienti dell'attrice e poterne visualizzare meglio la biografia. Nella Sala del Corpo di Guardia trovano la loro collocazione ideale alcuni ingrandimenti fotografici che riproducono la macchina da guerra presente sul palcoscenico del Teatro Costanzi nel 1901 e i costumi degli armigeri (dopo il debutto

⁶ *Amarti ora e sempre. Eleonora Duse e Francesca da Rimini*, catalogo a cura di L. Villani, M. I. Biggi, M. R. Valazzi, Quattro venti, Urbino, 2006, p. 106.

romano, vista la complessità di questo atto e la sua difficile resa tecnica, il Poeta ha effettuato tagli e modifiche per renderlo più funzionale a livello scenico). Una sala è poi dedicata alla visione di un cd-rom illustrativo della vita e dell'attività della Duse contenente più di settecento immagini provenienti dalla Fondazione Cini, relative alla vita dell'attrice ed alle sue interpretazioni⁷.

Le altre otto stanze del castello (Sala della Passione, Sala Malatestiana, Camerino di Lucrezia Borgia, Sala del Leone Sforzesco, Sala del Cardinale, Sala dei Putti, Sala Rossa, Sala del Consiglio), ospitano altrettanti preziosissimi abiti, alcuni dei quali realizzati per la Duse da Mariano Fortuny di Venezia e Paul Poiret di Parigi, conservati alla Fondazione Cini, scelti perché sono dello stesso periodo di *Francesca da Rimini* e della relazione con D'Annunzio. Il percorso si conclude nella sala che è il simbolo della mostra e della Rocca di Gradara: la stanza di Francesca dove viene presentata la riproduzione (appositamente realizzata per l'occasione dalla stilista Alberta Ferretti) di uno dei costumi di scena indossati dalla Duse, individuato sulla base della documentazione fotografica dello spettacolo conservata alla Fondazione Cini e al Burcardo di Roma. Concluso l'evento, parte dell'allestimento è confluito in una sala permanente del castello di Gradara dedicata a Francesca da Rimini e all'interpretazione della grande Eleonora Duse. Protagonisti sono l'abito di scena realizzato da Alberta Ferretti e gli ingrandimenti utilizzati per la mostra.

Scopo della mostra è stato quello di valorizzare gli spazi, le collezioni, la storia del castello di Gradara e i materiali della collezione veneziana, per far emergere la complessa figura di Eleonora Duse e i suoi rapporti internazionali. L'inaugurazione della mostra è stata fatta coincidere con la suggestiva festa medievale che si tiene annualmente a Gradara e ciò ha reso ancora più intenso il tuffo nel passato offerto al pubblico.

TITOLO: *Eleonora Duse e la cultura letteraria Europea*

DATA: Dal 20 febbraio al 7 marzo 2009

LUOGO: Liceo Linguistico Paritario "G.Galilei", Treviso

CURATORI: Maria Ida Biggi

CATALOGO: Libretto pubblicato dalla Regione Veneto per promuovere le celebrazioni per il 150° anniversario della nascita della Duse e 15 pannelli della mostra

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (<http://www.cini.it/>);
- Istituto Paritario "G.Galilei", Treviso (<http://istitutoparitariogalilei.it/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: Pannelli digitalizzati della mostra, conservati presso il Liceo Linguistico Paritario "G.Galilei" di Treviso e cortesemente messi a disposizione

RASSEGNA STAMPA: non pervenuta

Il libretto dal titolo *Eleonora Duse 1858 – 2008. Comitato regionale per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita*, costituisce il materiale informativo e di promozione realizzato per diffondere le attività svolte in Veneto nel 2008, centocinquantésimo anno della nascita dell'attrice Eleonora Duse. Il comitato, allestito nella città lagunare, si è impegnato nella realizzazione di vari eventi, tra cui la mostra *Eleonora Duse e la cultura letteraria Europea*, allestita presso il Liceo Linguistico Paritario "G.Galilei" di Treviso e curata da Maria Ida Biggi. Tale esposizione è stata preceduta da una conferenza al Cinema-Teatro Aurora, il 20 febbraio 2009, per la presentazione promozione e presentazione della stessa.

⁷ Si tratta del CD curato da Paola Bertolone per la mostra *Divina Eleonora*.

Non è stato realizzato nessun catalogo, ma ho avuto la possibilità di visionare i pannelli, ottenuti grazie alla preziosa collaborazione del Liceo Galileo Galilei di Treviso che l'ha ospitata.

TITOLO: *Una vita sulla scena*

DATA: dal 15 novembre al 14 dicembre 2008

LUOGO: Foyer del Teatro Cagnoni, Vigevano

CURATORI: Maria Pia Pagani e Società Storica Vigevanese

CATALOGO: E' stata stampata solo una brochure illustrativa

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Collezione Casa Olschki.

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- *Una vita sulla scena*, Mia Pavia, 20 novembre 2008 (<http://www.miapavia.com/articolo.cfm?id=725/>);
- *Vigevano ricorda Eleonora Duse*, La Provincia pavese, 12 novembre 2008 (http://ricerca.gelocal.it/laprovinciapavese/archivio/laprovinciapavese/2008/11/12/PV1PO_PV103.html);
- Alessia Gennari, "La noia è un pericolo". *Intervista ad Anna Bonaiuto, premio Duse 2008*, La Barriera CA&V Cultura Arte e Vita, art. n.81 del novembre 2008;
- *13 ottobre 1858: a Vigevano nasce la "divina" Duse. Il mito di Eleonora*, La Barriera CA&V Cultura Arte e Vita, art. n. 81 del novembre 2008;
- *Il 4 e l'8 dicembre Vigevano celebra Eleonora Duse. L'inedita diva*, La Barriera CA&V Cultura Arte e Vita, art. n. 82 del dicembre 2008.

La mostra *Una vita sulla scena* viene allestita per celebrare i centocinquant'anni dalla nascita di Eleonora Duse, avvenuta nel 1858 da attori girovaghi asolani che si trovavano a Vigevano per una tournée teatrale. L'esposizione propone i volumi provenienti dalla collezione di Casa Olschki, acquisita recentemente da Alberto Cazzani che ha permesso l'esposizione in occasione dell'evento. La collezione comprende testi pubblicati dagli ultimi dieci anni dell'Ottocento, raccolti da Rita Roster (1896-1983), madre dell'editore fiorentino Alessandro Olschki appassionata al mito della Duse.

Il percorso espositivo è articolato in sei sezioni che permettono di seguire la vita e la fama, mai venuta meno nel tempo, della grande attrice tragica.

1. Da attrice a mito
2. La memoria
3. I compagni di viaggio
4. Le biografie
5. L'omaggio di Vigevano alla Divina Eleonora
6. Il Premio Duse

TITOLO: *Eleonora Duse: la donna e l'artista*

DATA: dal 20 settembre al 19 ottobre 2008

LUOGO: Museo Civico San Francesco fuori le Mura, Chioggia

CURATORI: Maria Ida Biggi, Maria Grazia Bevilacqua, Vincenzina Prescianotto, Marialisa Freguggia, Silvia Griggio, Franca Ardizzon, Stefano Bellemo, Chiara Doria
CATALOGO: E' stato realizzato soltanto un pieghevole 20x20
PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- Piero Zanotto, *La Divina Duse, nel laboratorio di un mito. L'unico film "Cenere", quel tentativo isolato davanti alla macchina da presa.* Il Gazzettino-Cultura & Società, 3 luglio 2008;
- Alessandro Tortato, *Divina Duse, cinquant'anni fa nasceva la grande attrice. I legami con il Veneto, da D'Annunzio ad Asolo. Le iniziative.* Corriere del Veneto-Cultura & Tempo libero, 3 luglio 2008;
- Alessandra Artale, *La Divina Eleonora. Per ricordarla spettacoli e maratona artistica ad Asolo.* La Nuova-Cultura&Spettacoli, 3 luglio 2008;
- Giuseppe Barbanti, *Duse, la rivoluzionaria del teatro.* La Nuova-Cultura&Spettacoli, 3 luglio 2008;
- *Eleonora Duse ricordata a Chioggia, dove debuttò a 4 anni.* Il Gazzettino-Cultura&Spettacoli, 24 agosto 2008;
- *A Chioggia. Un'esposizione per celebrare Eleonora Duse.* Libero, 24 agosto 2008;
- *Una maratona "d'amore" per Eleonora Duse. Appuntamenti: Mostre, convegni e spettacoli per celebrarla.* Il Gazzettino- Cultura&Spettacoli, 19 settembre 2008;
- Marta Boscolo, *Eleonora Duse. Oggetti, abiti e carteggi.* La Piazza, 29 settembre 2008;
- Nicla Sgotti, *Chioggia ricorda la sua Eleonora.* La Piazza, 29 settembre 2008;
- Alessandra Lionello, *Eleonora Duse, la donna e l'artista. Chioggia ricorda "la divina" nel centocinquantesimo della sua nascita.* Il Dialogo, agosto 2008;
- Elisa Rosa Vianello, *La divina Eleonora e Chioggia.* Nuova scintilla, 7 settembre 2008;
- Angelo Padoan, *Eleonora Duse e Chioggia. Una famiglia di attori.* Nuova scintilla, 21 settembre 2008.

La mostra *Eleonora Duse: la donna e l'artista* non presenta un catalogo, ma soltanto un opuscolo pieghevole 20x20 che riassume la vita dell'artista. È inoltre arricchito da immagini che riproducono fotografie di scena e private, locandine e abiti.

Le radici venete della Duse, e la centralità di Chioggia nella sua storia familiare, sono sottolineate da un passaggio del cosiddetto *Frammento autobiografico* – a oggi l'unico suo testo biografico rivenuto che contiene informazioni sulla sua infanzia raminga:

[...] C'è un piccolo paesetto approdato al nostro Adriatico, che non ha che reti e corde e ormeggi di pescatori.

Salmastro tramontana e raffica son la sua forza e produce gente tenace e sobria che se ne va per il mondo.

Quando tornano, (se tornano) scendono di Bracozzo o di Tartana, rimettono gli zoccoli, e seduti sull'archetto del ponte, si ritrovano a

sera, uomini e donne pipa alla bocca e calza alla mano, parlan dei fatti loro.

Pene grandi e piccoli fatti resistenze al pericolo d'ogni minuto, e dimenticanze che aiutano a vivere.

Tornano (se tornano) con barche ripiene di ben di Dio, e non lo serbano, lo cedono altrui vivendo del beneficio del giorno per giorno.

Chioggia e la sua gente vive così...⁸

TITOLO: *1910 fuga dalla Capponcina: D'Annunzio tra Firenze e Francia*

DATA: dal 17 dicembre 2010 al 13 febbraio 2011

LUOGO: Firenze, Palazzo Medici Riccardi a Firenze

CURATORI: Elena Puliti, Irene Bartolozzi

CATALOGO: Firenze, CD&V Editore, 2011

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Museo Teatrale del Burcardo (<http://www.burcardo.org/>);
- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- *1910 fuga dalla Capponcina.*, MET News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze, 16 Dicembre 2010 (<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=84198>);
- Mara Amorevoli, *Quando D'Annunzio regnava in collina*, La Repubblica.it, 17 Dicembre 2010 (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/12/17/quando-annunzio-regnava-in-collina.html>);
- *D'Annunzio, l'addio a Firenze un secolo dopo*, Cultura Italia.it, 21 Dicembre 2010 (http://www.culturaitalia.it/opencms/it/contenuti/eventi/event_2588.html?language=it);
- Gianni Caverni, *La mostra Firenze fa pace con D'Annunzio e lo racconta alla Capponcina*, L'Unità, 17 Dicembre 2010 (<http://cerca.unita.it/ARCHIVE/xml/340000/339432.xml?key=Gianni&first=331&orderby=0&f=fir>);
- *Tutto il D'Annunzio della Capponcina in una mostra-racconto a Firenze*, Il Giornale, Dicembre 2011 (<http://www.ilgiornale.it/news/tutto-d-annunzio-capponcina-mostra-racconto-firenze.html>);
- Domenico Rosa, *1910 fuga dalla Capponcina, D'Annunzio fra Firenze e la Francia*, Il Sito di Firenze, Dicembre 2011 (<http://www.ilsitodifirenze.it/content/1910-fuga-dalla-capponcina-d%E2%80%99annunzio-fra-firenze-e-la-francia>);
- Simona Baldacci, *1910. Fuga dalla Capponcina. D'Annunzio tra Firenze e la Francia*, Blogspot, 21 Gennaio 2011 (<http://spring11firenze.blogspot.it/2011/01/1910-fuga-dalla-capponcina-dannunzio.html>);

⁸ Estratto del *Frammento autobiografico* di Eleonora Duse (giugno 1918), già pubblicato in «Biblioteca teatrale», n. 39, 1996.

- *Un'esposizione dedicata a D'Annunzio, a Firenze, in Palazzo Medici Riccardi, fino al 13 febbraio*, Toscanalibri.it, 4 Gennaio 2011 (http://toscanalibri.it/news_autori.php?ID=2390);
- *Dalle donne pittrici alle fughe d'amore di D'Annunzio*, Il Tirreno Toscana, 4 Gennaio 2011 (<http://iltirreno.gelocal.it/regione/2011/01/04/news/dalle-donne-pittrici-alle-fughe-d-amore-di-d-annunzio-1.2253047>).

Il percorso espositivo della mostra *1910 fuga dalla Capponcina* inizia nel Cortile di Michelozzo con un'immagine che mostra una foto di D'Annunzio a cavallo, atteggiato come un principe del Rinascimento nel giardino della sua abitazione. La figura del poeta è messa a confronto con il particolare dell'affresco della Cappella di Benozzo Gozzoli che ritrae Lorenzo il Magnifico da giovane a cavallo. Nella prima stanza trova luogo il ritratto di Eleonora Duse, altra grande protagonista della mostra, nella seconda l'altra coppia celebre di quel periodo: Gordon Craig e Isadora Duncan.

L'esposizione procede al piano terra di Palazzo Medici Riccardi e in queste sale è riprodotto l'ambiente cosmopolita e i salotti, Firenze tra paesaggi naturali e culturali. Il punto di partenza è la Limonaia al cui interno si rievoca l'asta degli arredi e dei suppellettili della Capponcina, effettuata tra il 3 e il 14 giugno 1911. Nella prima sala del pian terreno trovano luogo i fermenti culturali dell'epoca, della poesia, delle arti figurative e delle nuove tecnologie. La seconda è dedicata a Dante in cui spicca l'incisione del Dante Adriaticus di Adolfo De Carolis. La terza stanza presenta una raccolta dei ritratti dei protagonisti della cultura fiorentina. La quarta è dedicata a Gordon Craig e Firenze, l'ultima all'eclissi del dannunzianesimo poetico e la ricostruzione del ricordo.

La mostra intende analizzare il periodo toscano di D'Annunzio e della Duse, anni particolarmente intimi che hanno visto il consolidarsi del loro legame. La Capponcina, infatti, diviene il luogo dove poter vivere e rafforzare il loro sentimento in massima discrezione. Sono delineati, inoltre, i rapporti della coppia con le principali personalità della cultura fiorentina.

TITOLO: *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo*

DATE: dal 2 dicembre 2010 al 23 gennaio 2011 (Roma) e dal 3 marzo 2011 al 25 aprile 2011 (Firenze)

LUOGHI: Roma, Complesso Monumentale del Vittoriano; Firenze, Teatro della Pergola

CURATORI: Maurizio Scaparro, Maria Ida Biggi, Alessandro Nicosia

CATALOGO: Milano, Skira Editore, 2010

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Museo Teatrale del Burcardo (<http://www.burcardo.org/>);
- Museo civico di Asolo (<http://www.asolo.it/museo/>);
- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>);
- Museo Biblioteca dell'attore di Genova (<http://www.museoattore.it/>);
- Museo Teatrale alla Scala (<http://teatroallascala.org/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: schemi e supporti grafici che mostrano gli spostamenti nelle diverse epoche e nei vari paesi.

- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, video YouTube, 2 dicembre 2010 (<https://www.youtube.com/watch?v=c2sWzzQ-WWs>);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, video YouTube, 14 marzo 2011 (<https://www.youtube.com/watch?v=YmCwpMqtfgY>);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo, in mostra al teatro della pergola*, video YouTube, 15 marzo 2011 (https://www.youtube.com/watch?v=9_yyF86nGJc);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, raccolta fotografica, Quotidiano.net (<http://multimedia.quotidiano.net/?tipo=photo&media=21201>);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, raccolta fotografica, corrieredella-sera.it (http://roma.corriere.it/gallery/roma/12-2010/duse/1/viaggio-eleonora-duse-intorno-mondo_69594ee8-fe1c-11df-b89b-00144f02aabc.shtml#3);
- *Viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, raccolta fotografica, larepubblicaroma.it (http://roma.repubblica.it/cronaca/2010/12/02/foto/il_viaggio_di_eleonora_duse_intorno_al_mondo_3_dicembre_2010_-_23_gennaio_2011-9760092/1/);
- *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo*, raccolta fotografica, internazionali.ilmattino.it (http://internazionali.ilmattino.it/foto/eleonora_duse._viaggio_intorno_al_mondo/26080.shtml).

RASSEGNA STAMPA:

- Carmine Mastroianni, *La divina tutta italiana. La prima volta della Duse protagonista in mostra*, Il Tempo, 3 dicembre 2010 (<http://www.alessandronicosia.it/il-viaggio-di-eleonora-duse-intorno-al-mondo/>);
- Edoardo Sassi, *Divina Duse. In mostra al Vittoriano la vita dell'attrice*, Corriere Roma, 2 dicembre 2010 (<http://www.alessandronicosia.it/il-viaggio-di-eleonora-duse-intorno-al-mondo/>);
- Rita Sala, *La Duse, artista e patriota nel mondo, al Vittoriano*, Il Messaggero, 3 dicembre 2010 (<http://www.alessandronicosia.it/il-viaggio-di-eleonora-duse-intorno-al-mondo/>);
- Maria Ida Biggi (a cura di), *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo*, Fondazione Giorgio Cini, 2010 (<http://www.cini.it/publications/eleonora-duse-viaggio-intorno-al-mondo-it>);
- Adela Gjata, *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo*, drammaturgia.it, 2010 (<http://drammaturgia.fupress.net/recensioni/recensione2.php?id=4971>);
- Renzo de Simone, *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, beniculturali.it (http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoiBAC/Contenuti/MibacUnit/Eventi/visualizza_asset.html_591402593.html);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, La Nazione, 14 marzo 2011 (http://www.lanazione.it/finze/cultura/2011/03/14/473813-viaggio_eleonora_duse.shtml);
- Emanuele Bigi, *La divina Eleonora Duse e le sue tourn ee teatrali intorno al mondo*, Il Sole 24 Ore, 8 dicembre 2010 (http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2010-12-03/divina-eleonora-duse-tournee-175754.shtml?uuiid=AYjhtmoC&refresh_ce=1);

- Francesca Simoncini, *La dimensione internazionale dell'arte di Eleonora Duse*, drammaturgia.it, 18 ottobre 2010 (<http://drammaturgia.fupress.net/saggi/saggio.php?id=4765>);
- Simone di Tommaso, *Eleonora Duse - Viaggio intorno al Mondo. Il Complesso del Vittoriano rende omaggio alla grande attrice Eleonora Duse, vero e proprio 'mito' della cultura italiana e internazionale*, mpnews.it, 28 dicembre 2010 (<http://www.mpnews.it/archivio/index.php?section=articoli&category=6&id=6477/eleonora-duse-viaggio-intorno-al-mondo>);
- Luisa Chiumenti, *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, sinequanon.org, 28 gennaio 2011 (<http://www.sinequanon.org/2011/01/il-viaggio-di-eleonora-duse-intorno-al-mondo/>);
- *Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo*, nove.firenze.it, 14 marzo 2011 (<http://www.nove.firenze.it/b103141423-il-viaggio-di-eleonora-duse-intorno-al-mondo.htm>).

La mostra *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo* è nata dalla collaborazione con Maurizio Scaparro, coordinatore e direttore del progetto “Teatro Italiano nel Mondo”, ed è stata allestita sia a Roma che Firenze, le due capitali italiane prima dell'unità nazionale. Viene ricostruita la fortuna internazionale della Duse e il catalogo contiene una tavola cronologica delle sue tournèe all'estero, raggruppate in quindici periodi all'interno dei quali sono stati ricostruiti i rispettivi repertori e le immagini relative ai diversi spettacoli. Le informazioni sono state estrapolate da locandine, programmi, recensioni e articoli. Inoltre, il catalogo presenta una biografia ragionata dell'attrice e saggi di vari autori, ognuno dei quali delinea un diverso paese toccato dalla Duse durante le sue tournèe.

- I tournèe, maggio-dicembre 1885: Montevideo, Rio de Janeiro e Buenos Aires;
- II tournèe, dicembre 1890-gennaio 1893: Alessandria, Cairo, Barcellona, Madrid, Barcellona, Monaco, San Pietroburgo, Mosca, Kiev, Odessa, Mosca, San Pietroburgo, Mosca, Vienna, Graz, Budapest, Vienna, Praga Vienna e Berlino;
- III tournèe, gennaio-luglio 1893: New York, Filadelfia, Brooklyn, Chicago, Boston, Londra;
- IV tournèe, ottobre 1893-gennaio 1896: Budapest, Vienna, Berlino, Amburgo, Liosia, Wimar, Francoforte, Monaco di Baviera, Londra, Castello Reale di Windsor, Stoccarda, Monaco di Baviera, Francoforte, Karlsruhe, Francoforte, Hannover, Amburgo, Berlino, Dresda, Magdeburgo, Amsterdam, Rotterdam, Arken, Aja, Bremen, Bruxelles, Düsseldorf, Elberfeld, Colonia, Magonza, Strasburgo, Mannheim, Londra, Vienna, Budapest, Vienna, Breslava, Copenaghen, Stoccolma, Göteborg, Copenaghen;
- V tournèe, febbraio-maggio 1896: Washington, New York, Boston, Filadelfia, New Haven, Boston, Brooklyn, New York;
- VI tournèe, novembre-dicembre 1896: Berlino, San Pietroburgo;
- VII tournèe, giugno 1897-maggio 1898: Parigi, Nizza, Cannes, Marsiglia, Bordeaux, Lisbona, Porto;
- VIII tournèe, gennaio-febbraio 1899: Alessandria, Atene;
- IX tournèe, agosto 1899-febbraio 1901: Vichy, Aix les Bains, Ginevra, Zurigo, Lucerna, Berlino Bucarest, Budapest, Breslavia, Vienna, Monaco, Vienna, Berlino, Francoforte, Londra, Ginevra, Lucerna, Berlino, Magonza, Wiesbaden, Barcellona, Madrid, Lisbona, Nizza, Cannes, Milano, Roma;

- X tournée, marzo 1902-gennaio 1903: Vienna, Berlino, Boston, New York, Baltimora, Washington, Philadelphia, Chicago, St. Louis, New York;
- XI tournée, marzo 1903-gennaio 1905: Vienna, Zurigo, Baden, Monaco, Londra, Marsiglia, Cannes, Mentone, Nizza, Vienna, Budapest, Berlino, Dresda, Lipsia, Hannover, Colonia, Wiesbaden, Monaco;
- XII tournée, marzo 1905-marzo 1907: Parigi, Londra, Bruxelles, Ostenda, Vichy, Ginevra, Lucerna, Parigi, Amsterdam, Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Vienna, Berlino, Nizza, Beausoleil, Cannes, Marsiglia, Budapest, Bucarest;
- XIII tournée, giugno-novembre 1907: Rio de Janeiro, São Paulo, Buenos Aires, La Plata, Rosario Santa Fe, Montevideo, Germania Austria;
- XIV tournée, gennaio 1908-febbraio 1909: San Pietroburgo, Mosca, Vienna, Bruxelles, Berlino, Francoforte, Monaco, Stoccarda, Elberfeld, Essen, Düsseldorf, Vienna, Torino;
- XV tournée, giugno 1923-aprile 1924: Londra, Vienna, New York, Boston, Baltimora, Chicago, New Orleans, Havana, Los Angeles, San Francisco, Detroit, Indianapolis, Pittsburgh.

Attraverso l'esposizione si è tentato di delineare a tutto tondo la figura di Eleonora Duse: attrice acclamata nel mondo e attiva partecipante alla vita sociale italiana. La mostra intende delineare la complessa figura di questa artista anche nei suoi tratti manageriali, poiché viene sottolineata la sua autonomia nel prendere decisioni riguardo gli spettacoli, con estrema abilità organizzativa.

TITOLO: *Gabrihisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio*

DATA: dal 2 giugno 2013 al 31 dicembre 2014

LUOGO: Stanza di Eleonora Duse. Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

CURATORI: Maria Ida Biggi

CATALOGO: E' stata realizzata soltanto una cartolina informativa

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- *Gabrihisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio alla Fondazione Cini, Venezia Today, 14 maggio 2014* (<http://www.veneziatoday.it/eventi/mostre/gabrihisola-teatro-eleonora-duse-gabriele-annunzio-fondazione-cini-venezias.html>);
- "*Gabrihisola*", Nuova Scintilla, 1 giugno 2014 n.22 (<http://www.nuovascintilla.com/index.php/en/vita-e-cultura/cultura/16010-gabrihisola>);
- Mariangela Oriente, *La "stanza magica" di Eleonora Duse e il rapporto con Gabriele D'Annunzio*, Armente notizie, 7 agosto 2014 (<http://www.artementenotizie.it/la-stanza-magica-di-eleonora-duse-e-il-rapporto-con-gabriele-dannunzio/>);
- *Gabrihisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio alla Fondazione Cini*, quoop.it (<http://www.qoop.it/similar/gabrihisola-il-teatro-di-eleonora>

[duse-e-gabriele-d-annunzio-alla-fondazione-cini__17ff96d18b2b5712b30ba95324f8e05c](http://www.fondazionegeorgiocini.it/17ff96d18b2b5712b30ba95324f8e05c).

La mostra *Gabrighisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio* è stata allestita in occasione dei 150 anni della nascita di Gabriele D'Annunzio ed è la prima organizzata nella Stanza di Eleonora Duse della Fondazione Giorgio Cini.

Il titolo *Gabrighisola* ricorda la firma che descriveva la loro unione: "Ghisola" è un rimando al dantesco "Ghisolabella" ed è uno dei soprannomi che lo scrittore aveva attribuito alla Duse.

L'intento della mostra è stato quello di ripercorrere il legame professionale e amoroso tra l'attrice e il poeta attraverso i molti documenti e fotografie conservate nel Fondo Duse. I due collaborarono per la messa in scena di alcuni celebri drammi tra cui *La Gloria*, *Francesca da Rimini*, *La Gioconda* e *La città morta*.

TITOLO: *Eleonora Duse: una vita per l'arte*

DATA: dal 5 aprile al 4 maggio 2014

LUOGO: Museo Civico di Asolo

CURATORI: Daiana Priariollo

CATALOGO: Esiste solo un opuscolo stampato dall'Associazione culturale Akelon

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Museo Civico di Asolo (www.asolo.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- Alessia De Marchi, *L'ultimo viaggio della Divina nel paese di merletti e poesia*, La Tribuna di Treviso, 01 aprile 2014.
(<http://m.tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2014/04/01/news/1-ultimo-viaggio-della-divina-nel-paese-di-merletti-e-poesia-1.8962818?ref=search>).

La mostra *Eleonora Duse: una vita per l'arte* è stata organizzata in occasione del novantesimo anniversario della morte di Eleonora Duse, avvenuta a Pittsburgh il 21 aprile 1924 durante la sua ultima tournée. Il progetto espositivo è stato reso possibile grazie alla collaborazione dell'Associazione Culturale Akelon con il Comune di Asolo che hanno voluto omaggiare la grande attrice attraverso una serie di iniziative a lei dedicate, tra cui questa mostra allestita negli spazi del Museo Civico. L'opuscolo è stato pubblicato con finalità divulgativa per far conoscere e tramandare la vita e l'arte di quella che viene largamente considerata la più grande attrice di tutti i tempi. Esso presenta la biografia dusiana e dei brevi saggi scritti da Daiana Priariollo: *I luoghi della Duse ad Asolo: la Mura e la Casa dall'Arco, La tomba a S. Anna*. Inoltre presenta una breve descrizione della sezione Duse del Museo Civico.

L'importanza di questa mostra sta nel porre l'attenzione e nel descrivere i luoghi dell'attrice ad Asolo. Nonostante la sua vita raminga di attrice, la Duse desiderava una dimora fissa e scelse proprio la cittadina veneta perché ad essa molto legata: vi giunse per la prima volta nell'estate del 1892 come ospite dell'americana Katherine de Key Bronson, conosciuta a Venezia qualche tempo prima e da quel momento Asolo divenne il rifugio prediletto, il luogo dove avrebbe voluto vivere per il resto della sua vita.

TITOLO: *Vera Komissarževskaja incontra Eleonora Duse*

DATA: dal 04 marzo al 15 maggio 2015

LUOGO: Biblioteca Nuova Manica Lunga, Fondazione Giorgio Cini

CURATORI: Donatella Gavrilovich

CATALOGO: Nessun catalogo, solo una locandina pubblicitaria

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it);
- Museo Teatrale Statale di San Pietroburgo (www.pietroburgo.eu/museo_statotusso.aspx);
- Museo Bakhrushin di Mosca (<http://www.russianmuseums.info/M306>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno.

RASSEGNA STAMPA:

- *Vera Komissarževskaja, un museo virtuale sull'attrice russa*, notizie in-c@mpus, 11 maggio 2015 (<http://emagazine.uniroma2.it/2015/05/11/vera-komissarzevsckaja-museo-virtuale-database-online-convegno-e-mostra-sullattrice-russa/>);
- *Eleonora Duse e Vera Komissarževskaja*, venice-tourismo.com (<http://www.venice-tourism.com/it/eventi/eleonora-duse-e-vera-komissar%C5%BEevskaja>);
- *Venezia: Komissarževskaja incontra Eleonora Duse*, artemagazine.it, (<http://www.artemagazine.it/old/luoghi/78740/venezia-komissarzevsckaja-incontra-eleonora-duse/>).

La mostra è stata allestita in occasione del centocinquantenario della nascita dell'attrice russa Vera Fedorovna Komissarževskaja e, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è stato organizzato un Convegno internazionale per approfondire la figura e l'arte dell'attrice.

L'allestimento espone diversi oggetti appartenuti alla Komissarževskaja e alla Duse, provenienti dalle collezioni del Museo Teatrale Statale di San Pietroburgo, del Museo Bakhrushin di Mosca e dall'Archivio Duse della Fondazione Giorgio Cini.

TITOLO: *Il laboratorio dell'attrice: copioni annotati di Eleonora Duse*

DATA: dal 3 marzo 2015 al 10 gennaio 2016

LUOGO: Spazio Duse. Fondazione Cini, Venezia

CURATORI: Maria Ida Biggi

CATALOGO: Nessun catalogo, solo una cartolina pubblicitaria

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: DVD dal titolo *Il laboratorio dell'attrice: copioni annotati di Eleonora Duse*, a cura di Maria Ida Biggi, diffuso nel 2008 e divenuto il catalogo multimediale della mostra del 2015

RASSEGNA STAMPA:

- *Il laboratorio dell'attrice: copioni annotati di Eleonora Duse*, citi.it, 2008 (<http://www.cini.it/publications/il-laboratorio-dellattrice-copioni-annotati-di-eleonora-duse-it>);

- *Il copione dell'attrice teatrale. Eleonora Duse a Venezia*, arte.sky.it, 7 marzo 2015 (<http://arte.sky.it/2015/03/mostra-laboratorio-attrice-copioni-annotati-eleonora-duse-fondazione-cini-venezial/>);
- *I copioni della Divina Eleonora in mostra alla Fondazione Cini*, artielettere.it, 28 novembre 2015 (<http://www.artielettere.it/?p=1526>).

Il DVD *Il laboratorio dell'attrice: copioni annotati di Eleonora Duse* è stato realizzato nel 2008, in occasione delle celebrazioni per il centocinquantenario della nascita dell'attrice. Nel 2008 non fu accompagnato da una mostra che invece è stata allestita nel 2015 nella *Stanza di Eleonora Duse*, e che ripropone il percorso tematico di quanto presente nel supporto multimediale. Di fatto questo DVD è diventato il catalogo multimediale della mostra del 2015.

Il DVD presenta un'ampia selezione di materiali, conservati nell'Archivio Eleonora Duse, una raccolta di copioni riprodotti, testi o copie del suggeritore che sono stati raccolti in seguito ad una donazione fatta dagli eredi dell'attrice alla Fondazione nel 1968. In tutti i documenti l'attrice è intervenuta con segni, sottolineature, appunti e tagli, in un visibile processo di lettura, interpretazione e approfondimento che costituisce un'importante testimonianza del suo metodo di lavoro, certosino e meticoloso. Sono presenti sette drammaturchi:

1. William Shakespeare tradotto e adattato da Arrigo Boito con *Macbeth, Giulietta e Romeo e Antonio e Cleopatra*;
2. Gabriele D'Annunzio, largamente rappresentato, con *La Gloria, La città morta, La figlio di Jorio, Francesca da Rimini, Sogno di un mattino di primavera*;
3. Tommaso Gallarati Scotti con *Così sia*;
4. Henrik Ibsen con *Spettri, La donna del mare, Jean Gabriel Borkman, Quando noi morti ci destiamo, Rosmersholm*;
5. Maurice Maeterlinck con *Monna Vanna e La morte di Titangiles*;
6. Marco Praga con *La porta chiusa*;
7. Augustine Eugene Scribe e Ernest Legouvé con *Adriana Lecouvreur*.

Ad ogni titolo corrisponde, oltre alla riproduzione del copione originale, anche quella di molti documenti: articoli, recensioni, immagini delle realizzazioni sceniche, locandine e lettere. I materiali non sono strumenti utilizzati soltanto dalla Duse ma, si può supporre, anche da un suggeritore. Gli interventi apportati dall'attrice sono di carattere testuale (correzioni, tagli, sostituzioni di parole) e di tipo scenico-interpretativo (descrive gesti, espressioni, movimenti in scena).

I copioni riprodotti possono essere collocati in un arco di tempo che va dal 1897 al 1922. Al fine di determinare una datazione precisa, qualora non presente sul documento, è stato utile interrogare la vita dell'attrice e le cronache teatrali dell'epoca. Per la natura stessa dei copioni non è possibile legarli ad un determinato momento della sua carriera poiché possono essere riutilizzati in più occasioni.

Ogni titolo presenta una breve trama e una cronistoria della messa in scena. Ogni testimone è introdotto da una descrizione delle caratteristiche fisiche del documento, delle dimensioni e del tipo d'intervento apportato; le parti non comprensibili sono state trascritte.

TITOLO: *Dal ritratto all'icona. Il fascino di un'attrice attraverso la fotografia*

DATA: dal 18 marzo al 18 dicembre 2016

LUOGO: Stanza di Eleonora Duse. Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

CURATORI: Marianna Zannoni

CATALOGO: In stampa. Per ora è disponibile solo una cartolina divulgativa

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione Giorgio Cini (www.cini.it).

MATERIALE MULTIMEDIALE: nessuno

RASSEGNA STAMPA:

- *Nella stanza di Eleonora Duse. Dal ritratto all'icona*, La Nuova di Venezia e Mestre, 2016 (http://nuovavenezia.gelocal.it/tempo-libero/arte-e-fotografia/evento/nella_stanza_di_eleonora_duse_dal_ritratto_allicona-99693.html);
- Matilde Basei, *Dal ritratto all'icona*, Artevista.eu, 10 giugno 2016 (<http://www.artevista.eu/arte-cultura/mostre/dal-ritratto-allicona/>);
- *Dal ritratto all'icona. Il fascino di un'attrice attraverso la fotografia*, cini.it, 2016 (<http://www.cini.it/events/nella-stanza-di-eleonora-duse-dal-ritratto-allicona-il-fascino-di-unattrice-attraverso-la-fotografia>);
- Maria Pia Pagani, *The Myth of Eleonora Duse: a Photographic Exhibition in Venice, at the Giorgio Cini Foundation*. The Theater Times nella sezione "Italy", 18 ottobre 2016 (<http://www.theatertimes.com/the-myth-of-eleonora-duse-a-photographic-exhibition-in-venice-at-the-georgio-cini-foundation/>).

La collezione fotografica dell'Archivio Duse rappresenta un tesoro fondamentale al fine di restituire il fascino e la grandezza che l'attrice ha rappresentato durante gli anni di attività tra Ottocento e Novecento. La mostra propone una selezione di ritratti privati e di scena; lungo il percorso espositivo lo spettatore avrà la possibilità di vedere le più belle fotografie che immortalano la grande attrice, immagini che assolvono egregiamente il compito di tramandare la sua memoria e di ricostruire la sua enorme e complessa figura. Tra le opere in mostra quelle del fotografo fiorentino Mario Nunes Vais, dello spagnolo Pau Audouard e degli americani Aimé Dupont, Joseph Byron, Arnold Genthe ed Edward Steichen.

Le mostre dusiane virtuali

TITOLO: *D'Annunzio e la sua musa*

DATA: 13 marzo 2014

LUOGO: Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri, Pavia

CURATORI: Maria Pia Pagani

CATALOGO: Sono state realizzate soltanto delle locandine pubblicitarie per diffondere l'evento

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: proiezioni di immagini

RASSEGNA STAMPA:

- Collegio Ghislieri, Pavia, “*La mia maschera fedele*”. *Omaggio a D’Annunzio*, Pavia 4 marzo 2014. (Comunicato stampa);
- *Omaggio a D’Annunzio*, MiaPavia.it, 09 marzo 2014 (<http://www.miapavia.it/articolo.cfm?id=12237>).

La mostra virtuale *D’Annunzio e la sua musa* è stata allestita all’interno dell’evento “*La mia maschera fedele*”. *Omaggio a D’Annunzio* per il 150° anniversario della nascita di Gabriele D’Annunzio. Oggi è conservata in formato digitale negli Archivi della Fondazione “Il Vittoriale degli Italiani” a Gardone Riviera.

Le sezioni tematiche di cui è composto il percorso tematico virtuale sono:

1. La Foscarina a Venezia
2. Alla Capponcina e alla Porziuncola
3. *La Città Morta*
4. *La Gioconda*
5. *Francesca da Rimini*
6. Il Poeta e la Divina Eleonora
7. La Duse al Vittoriale

TITOLO: *Eleonora Duse e la Grande Guerra*

DATA: 8 e 15 aprile 2015

LUOGO: Mediateca Regionale del Veneto, Villa Settembrini, Mestre

CURATORI: Maria Pia Pagani

CATALOGO: Sono state realizzate soltanto delle locandine pubblicitarie per diffondere l’evento.

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>).

MATERIALE MULTIMEDIALE: proiezioni di immagini

- *Eleonora Duse e la Grande Guerra*, video YouTube pubblicato da “Library”- Regione del Veneto, 20 aprile 2015 (<https://www.youtube.com/watch?v=-1cYt3LVz-I&t=18s>);
- *Eleonora Duse e la Grande Guerra (2)*, video YouTube pubblicato da “Library”- Regione del Veneto, 20 aprile 2015 (<https://www.youtube.com/watch?v=nT-PYF7jIVRU>).

RASSEGNA STAMPA:

- *Eleonora Duse e la Grande Guerra*, [venipedia.it](https://venipedia.it/it/folio/eleonora-duse-e-la-grande-guerra), 8 aprile 2015 (<https://venipedia.it/it/folio/eleonora-duse-e-la-grande-guerra>);
- *15.4.2015 a Mestre “Eleonora Duse e la Grande Guerra”*, [lavocedelmarinaio.com](http://www.lavocedelmarinaio.com), 14 aprile 2015 (<http://www.lavocedelmarinaio.com/2015/04/15-4-2015-a-mestre-eleonora-duse-e-la-grande-guerra/>).

La mostra virtuale *Eleonora Duse e la Grande Guerra* si inserisce all’interno dell’omonimo progetto legato alle commemorazioni per la Prima Guerra Mondiale. Oggi è conservata in formato digitale negli Archivi della Fondazione “Il Vittoriale degli Italiani” a Gardone Riviera.

Le sezioni tematiche di cui è composto il percorso tematico virtuale sono:

1. *Orazione per la Sagra dei Mille* (5 maggio 1915)
2. I capelli bianchi di Eleonora
3. *Cenere* (Italia 1916)
4. La letteratura dusiana “di guerra”
5. Il carteggio Duse-D’Annunzio durante la Grande Guerra

TITOLO: *Diva = Star = Duse*

DATA: 22 novembre 2016

LUOGO: Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri, Pavia

CURATORI: Maria Pia Pagani

CATALOGO: Sono state realizzate soltanto delle locandine pubblicitarie per diffondere l’evento.

PROVENIENZA DEI MATERIALI E SITOGRAFIA:

- Fondazione il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>);
- Varie biblioteche universitarie statunitensi.

MATERIALE MULTIMEDIALE: proiezioni di immagini

RASSEGNA STAMPA:

- *Dall’antica Micene agli States – Conversazione Dannunziana*, vivipavia.it, 22 novembre 2016 (<http://www.vivipavia.it/site/home/eventi/articolo26921.html>);
- *Dall’antica Micene agli States – Conversazione Dannunziana*, pavialcentro.it, 22 novembre 2016 (<http://www.pavialcentro.it/eventi/dallantica-micene-agli-states-conversazione-dannunziana>).
- Collegio Ghislieri, Pavia, *D’Annunzio in America*, Pavia 22 novembre 2016. (Comunicato stampa)

La mostra virtuale *Diva = Star = Duse* è allestita all’interno dell’evento *Dall’antica Micene agli States* e costituisce la prima fase del progetto di ricerca *The Dead City Project*. Oggi è conservata in formato digitale negli Archivi della Fondazione “Il Vittoriale degli Italiani” a Gardone Riviera.

Le sezioni tematiche di cui è composto il percorso tematico virtuale sono:

1. Il debutto mondiale con Sarah Bernhardt (1898)
2. Il debutto italiano con Eleonora Duse (1901)
3. Cartoline, caricature, copertine
4. *D’Annunzio Abroad (1896-1914)*
5. Il traduttore Mantellini
6. *The Dead City*: la traduzione inglese del prof. Mantellini per la tournée dusiana negli States (1902)
7. *The Passing Star*

Conclusioni

Gli allestimenti risultano essere un metodo efficace per affrontare il tema del divismo dusiano e per permettere di “mantenere in vita” la sua figura allentando la morsa dell’effi-

mero teatrale. L'esposizione delle moltissime immagini a disposizione, così come gli oggetti a lei appartenuti, non risulta mai fine a se stessa poiché ha una funzione di promozione e mediazione culturale. Le fotografie, in particolare, oltre ad essere simulacro della sua persona (all'epoca erano qualcosa da regalare e custodire), permettono anche di mantenere vivo il suo ricordo e di tramandarlo nel corso delle generazioni. Così gli oggetti, sono un ineguagliabile mezzo per vedere ciò che le è appartenuto e scoprire i suoi gusti, oltre ad avere un valore reliquiale, quasi mitico.

Questo aspetto è chiaro e visibile nelle mostre analizzate, che risultano essere percorsi tematici che mettono in luce diverse caratteristiche della complessa vita, figura e carriera dusiana. I moltissimi elementi esposti divengono, quindi, un mezzo culturale importante sia per far sì che le generazioni moderne entrino in contatto con la Divina, ma anche per descrivere le tappe succedutesi per edificare quell'alone di divismo che ha caratterizzato, e tutt'oggi caratterizza, la Duse.